



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

BILANCIO CONSOLIDATO Esercizio 2018



Indice

Relazione sulla gestione	1
Stato Patrimoniale al 31/12/2018	9
Conto Economico al 31/12/2018	10
Nota Integrativa	11



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Bilancio consolidato esercizio 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. **Premessa**
2. **Il principio di rilevanza**
3. **Attività e andamento delle entità consolidate**
4. **Il D.lgs. 175/2016 e il futuro delle entità consolidate**

1.PREMESSA

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di entità considerate come un unico soggetto, superando così le distinte personalità giuridiche dei diversi organismi del gruppo. Il bilancio consolidato, inoltre, è il documento che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle entità controllate direttamente e indirettamente dalla controllante secondo il metodo del consolidamento integrale o proporzionale.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18: *“Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*. Il comma 3 del medesimo articolo, prevede che: *“I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al comma 2”*.

Il citato D.lgs. 91/2011 rimanda al del MEF, di concerto con i Ministri interessati, la definizione di un *“Regolamento disciplinante lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati”*, l'individuazione dello schema tipo di bilancio consolidato e la definizione dei tempi e delle modalità per la sua adozione e pubblicazione.

Nelle more della redazione del suddetto decreto, il MIUR, di concerto con il MEF, ha ritenuto opportuno procedere all'emanazione del provvedimento contemplato dall'articolo 6, comma 3, del D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, in conformità alle disposizioni contenute nel D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91. È stato pertanto emanato il decreto interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 con il quale sono individuati i criteri per la definizione dell'area di consolidamento, sono stabiliti i principi contabili di consolidamento a decorrere dal 2016 e sono definiti gli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati. Compete invece ad un Decreto MEF (in attuazione dell'art. 18 del D.lgs. 91/2011) stabilire i tempi di adozione e le modalità di pubblicazione del bilancio consolidato. La Commissione interministeriale sulla contabilità economico-patrimoniale ha ritenuto, in risposta ad uno specifico quesito, che *“l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato per le università statali si applichi inequivocabilmente a decorrere dall'esercizio 2016, ma, transitoriamente, in assenza di uno specifico termine, le Università, dopo aver provveduto all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 nei termini previsti dalla legge vigente, potranno ottemperare a tale ulteriore obbligo del bilancio consolidato, non appena risulteranno nella condizione di poter procedere avendo la disponibilità dei dati dei bilanci dello stesso esercizio 2016, da consolidare, approvati dai soggetti appartenenti al “gruppo università”, secondo procedure, criteri e principi indicati nel D.I. n. 248/2016”*.

Dalla risposta fornita dalla Commissione si evince che per i consolidati degli atenei pubblici sono da ritenere legittime, al momento, approvazioni entro il 31 dicembre dell'anno successivo. In ogni caso,

l'Università di Firenze, disponendo già dal 30 aprile 2019 del bilancio unico d'esercizio 2018 della Capogruppo, ha ritenuto di condurre in tempi celeri la procedura di consolidamento, pur dovendo attendere l'approvazione dei bilanci delle controllate che in un caso è avvenuta nel maggiore termine di 180 giorni dall'inizio dell'anno previsto dal Codice Civile, invece che nel consueto termine del 30 aprile.

Ai sensi dell'art. 4 del D.I. n. 248/2016 “la Capogruppo predispone l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento, informa i soggetti interessati, indicando le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e degli altri documenti contabili ed impartisce le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato. Fermo restando i principi contenuti nel decreto del MIUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19, ove applicabili, la Capogruppo indica i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento in linea con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci”.

Secondo l'art. 1 del D.I. n. 248/2016, nell'area di consolidamento del gruppo università rientrano i seguenti soggetti giuridici:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

Dato che l'Università di Firenze non ha costituito fondazioni universitarie di cui alla lettera a), l'attenzione si è concentrata sui punti da b) a d) del precedente elenco. In particolare, è stata individuata una società di capitali nella quale l'Università di Firenze deteneva al 31.12.2018 almeno il 50%+1 del capitale sociale, ossia l'Azienda Agricola Montepaldi S.r.l. (100% del capitale).

Non esistendo “*altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci*” (lettera c), l'attenzione si è concentrata sulla lettera d), ossia sugli “*altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione*”. Dalla disamina condotta è emerso come nella Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI), ente costituito ai sensi del libro primo del codice civile, l'Università di Firenze esprima quattro dei sei consiglieri di amministrazione previsti dallo statuto; per tale ragione si è inclusa la FRI nell'area di consolidamento.

Rispetto ai precedenti bilanci consolidati (2016 e 2017) si segnala che non rientra più nell'area di consolidamento la società CERAFRI LAV S.c.r.l. in quanto la quota di partecipazione è stata alienata con atto notarile n. rep. 137114 del 15 gennaio 2018. Pertanto, l'esercizio 2017, è stato l'ultimo anno di consolidamento.

Il bilancio consolidato scaturito dalla procedura di consolidamento è composto, ai sensi del già citato D.I. n. 248/2016, oltre che dalla presente relazione sulla gestione, anche dagli schemi sintetici di stato patrimoniale e conto economico e dalla nota integrativa. Al bilancio consolidato sono allegati anche la relazione del collegio dei revisori dei conti, nonché l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

2.IL PRINCIPIO DI RILEVANZA

Ai sensi del D.I. n. 248/2016 il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili, con riferimento a tutti gli enti ed organismi compresi nell'area di consolidamento, applicando le modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenuto conto dei principi del decreto del MIUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19.

A questo proposito, una particolare attenzione è stata posta all'applicazione del cosiddetto "*principio di rilevanza*" dei valori delle entità consolidate ai fini della redazione degli schemi di bilancio e della nota integrativa. L'articolo 28 del D.lgs. 127/91 e il paragrafo 39 del principio contabile OIC n. 17 prevedono che: "*Quando il bilancio di una impresa controllata è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, essa può essere esclusa dall'area di consolidamento. Si procede tuttavia al consolidamento nel caso in cui più controllate, singolarmente irrilevanti, complessivamente considerate non siano più irrilevanti ai fini della corretta rappresentazione del gruppo nel suo complesso*".

La Commissione interministeriale sulla contabilità economico-patrimoniale negli atenei ha chiarito che il concetto di rilevanza ispira la compilazione del bilancio consolidato in ambito privatistico e societario, mentre nel contesto universitario l'individuazione dell'area di consolidamento avviene avendo come riferimento esclusivamente quanto previsto dal D.I. n. 248/2016 derivato dal D.lgs. n. 18/2012.

In altri termini, le università statali aggregano anche entità i cui valori, complessivamente considerati, siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

È sicuramente questo il caso del bilancio consolidato 2018 dell'Università di Firenze, in quanto, come meglio specificato nella nota integrativa, i valori delle tre entità consolidate, complessivamente considerati, incidono per meno dello 0,7% del patrimonio dell'ateneo (ancora più esigua è l'incidenza sui valori economici e finanziari).

A questo proposito è opportuno sottolineare come l'entità consolidata maggiormente significativa in termini patrimoniali (circa 7,3 milioni di totale attivo), ossia l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l., presenti una valorizzazione in bilancio delle proprie immobilizzazioni – e in particolare di fabbricati e

terreni - secondo il criterio civilistico del costo storico; pertanto quello che potrebbe essere, almeno potenzialmente qualora fosse valorizzato a criteri di *fair value*, un patrimonio di una seppur minima rilevanza per l'ateneo, appare poco significativo nel contesto del gruppo università.

In definitiva, pur avendo risposto alle previsioni del D.I. n. 248/2016 per l'individuazione dell'area di consolidamento, anche in coerenza con quanto richiesto dalla Commissione interministeriale sulla contabilità economico-patrimoniale, e avendo, di conseguenza, effettuato un consolidamento integrale dei valori patrimoniali, economici e finanziari delle tre entità citate all'interno degli schemi del bilancio consolidato di ateneo, si ritiene ragionevole che nella nota integrativa al bilancio consolidato tali valori siano esposti sinteticamente, rinviando ai singoli bilanci d'esercizio delle due entità consolidate per ulteriori dettagli; ciò in quanto un'informazione eccessivamente dettagliata non aggiungerebbe utili elementi di valutazione al lettore del bilancio.

3. ATTIVITA' E ANDAMENTO DELLE ENTITA' CONSOLIDATE

Di seguito si riportano, per le due entità consolidate, una descrizione delle finalità istituzionali e statutarie e una sintetica illustrazione delle principali attività condotte nel 2018, rinviando, per dettagli circa i valori patrimoniali, economici e finanziari, alle note integrative dei singoli bilanci d'esercizio disponibili nella sezione "amministrazione trasparente" dei siti web di ciascuna di esse, oltre che alla nota integrativa del presente bilancio consolidato.

Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI)

La Fondazione, promossa originariamente dall'Università degli Studi di Firenze con la Provincia di Firenze, quest'ultima poi sostituita dalla Città Metropolitana di Firenze ed ora partecipata e sostenuta anche da Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, è strumento di incontro, raccordo, sinergia tra l'Università di Firenze e le istituzioni del territorio toscano, con particolare riguardo all'area di Firenze, Prato e Pistoia, per realizzare attività di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e alla formazione avanzata, con specifico focus su:

- Coordinamento per la realizzazione di strutture e programmi di servizio per lo sviluppo e la promozione della ricerca su temi che abbiano risonanza con le vocazioni sociali e produttive e gli obiettivi strategici del territorio.
- Identificazione di fonti pubbliche e private per il sostegno finanziario delle iniziative d'interesse per il territorio.
- Supporto ad attività di cooperazione scientifica e culturale, attivazione di progetti strategici di ricerca pluri-disciplinare, organizzazione del trasferimento tecnologico, dei processi d'innovazione e della valorizzazione dei risultati della ricerca in collaborazione col territorio;

- Promozione e supporto della nuova imprenditorialità
- Promozione e attuazione di iniziative ed eventi sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca, anche tramite il raccordo studio-impresa, la diffusione della cultura dell'innovazione responsabile, nonché per la creazione di nuova imprenditorialità.

L'anno 2018 si è sviluppato in piena continuità con i precedenti 2016 e 2017, portando ad un ulteriore consolidamento delle attività e dei risultati della Fondazione e gettando le basi per nuove progettualità.

I principali settori in cui ha operato la Fondazione sono stati i seguenti: ambiente/energia, formazione, mobilità/logistica, beni culturali, sviluppo e innovazione, turismo, accelerazione d'impresa, salute.

Per un dettaglio circa i numerosi progetti concretamente condotti e le collaborazioni instaurate con terzi nel corso del 2018, si rinvia alla relazione sulla gestione della FRI.

Il risultato d'esercizio conseguito nel 2018 è di 10.776 euro e dall'anno della sua costituzione (2007) la FRI ha sempre conseguito risultati economici positivi. Per dettagli circa il risultato gestionale conseguito ed i principali valori economici, finanziari e patrimoniali, nonché per una descrizione della evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia al bilancio d'esercizio 2018 della FRI.

Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.

La società, sin dalla sua acquisizione nel 1989, è interamente posseduta dall'Università di Firenze che la utilizza principalmente per l'espletamento di attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale. L'indirizzo strategico della società è profondamente mutato in seguito all'approvazione, avvenuta il 28 settembre 2017, del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dell'Università di Firenze in applicazione del D.lgs. n.175 del 19 agosto 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, da qui in poi semplicemente T.U.), successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 100 del 16 giugno 2017. In conseguenza del piano, l'amministratore unico, al termine del 2017, ha predisposto e sottoposto all'attenzione del socio unico un piano di risanamento della società da realizzarsi nel triennio 2018-2020. Il piano in discussione prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro il 2020 attraverso il potenziamento della funzione commerciale, così da favorire un significativo incremento delle vendite dei prodotti vitivinicoli a più elevata marginalità economica. Il piano di risanamento è stato definitivamente approvato dall'Ateneo il 29 gennaio 2018; in pari data è stato altresì adottato dall'amministratore unico. Sebbene in ritardo rispetto ai tempi programmati, tali attività sono iniziate e proseguono conformemente a quanto pianificato.

Gli obiettivi del piano di risanamento modificano decisamente l'orientamento strategico della società, il quale oggi si volge all'introduzione, in modo competitivo, dell'azienda agricola sul mercato nazionale ed estero dei prodotti vitivinicoli di qualità, permettendo così il recupero di una condizione di equilibrio economico-finanziario attraverso l'esercizio di una attività commerciale. Sebbene tale orientamento

strategico non sia finalizzato alla conduzione di una attività commerciale nel settore agricolo *sic et simpliciter* in luogo delle attività principali di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale a cui la società è deputata statutariamente, si ribadisce che nel periodo di vigenza del piano di risanamento la società tenderà ad un rapido avvicinamento al mercato, potenziando l'attività vitivinicola a discapito delle altre attività. Ciò al solo fine di ricostituire le condizioni economico-finanziarie necessarie a garantire la continuità aziendale anche negli esercizi venturi e permettere così alla società di poter continuare ad espletare la propria attività principale a supporto e nell'interesse delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

L'esercizio 2018 ha chiuso con una perdita di esercizio di 361.573 euro, contro una perdita di esercizio conseguita nell'esercizio 2017 di 959.131 euro. Sempre nel 2018 la differenza tra il valore ed i costi della produzione presenta un risultato negativo di 320.267 euro, contro un risultato negativo del 2017 di 922.321 euro. La decisa riduzione è dovuta alla straordinarietà delle cause che condussero alla realizzazione di valori della produzione e costi della produzione particolarmente ridotti nell'esercizio 2017, piuttosto che alla realizzazione di *performance* particolarmente positive nel corso dell'esercizio 2018. L'incremento della differenza tra il valore ed i costi della produzione nell'esercizio 2018 è dovuto sia ad un incremento del valore della produzione (+ 321.735 euro) sia ad una contrazione dei costi della produzione (- 280.319 euro). Per ulteriori dettagli circa il risultato gestionale conseguito ed i principali valori economici, finanziari e patrimoniali, nonché per una descrizione della evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia al bilancio d'esercizio 2018 dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.

Per informazioni specifiche circa i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, gli strumenti e gli indicatori idonei per monitorare lo stato di solidità della società finalizzati a segnalare predittivamente i primi sintomi di crisi aziendale al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci, nonché favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci stessi, si rinvia alla "Relazione sul governo societario" dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. predisposta dall'Amministratore Unico ai sensi del T.U. (art. 6, c. 2 e art. 14, c. 2).

Infine, per quanto attiene l'andamento prevedibile della gestione, la relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2018 dell'Azienda Agricola attesta che l'esecuzione del piano sta proseguendo con le attività in esso programmate, sebbene i risultati economico-finanziari attesi per il 2018 non siano stati conseguiti per cause illustrate nella relazione stessa. Sulla base dei primi dati disponibili per l'esercizio 2019, relativi agli ordinativi raccolti e ai contatti che sono stati acquisiti nelle varie fiere, l'amministratore unico dichiara un cauto ottimismo sulla possibilità di raggiungimento di un fatturato tendente a quello previsto nel piano di risanamento per il 2018.

Il rischio maggiormente significativo che viene sollevato è costituito dall'incapacità di raggiungere nell'esercizio un volume di ricavi delle vendite dei prodotti vitivinicoli che si ponga in linea con le

aspettative del piano di risanamento. In questo caso si renderà necessario adottare misure correttive, le quali saranno analizzate e proposte tempestivamente dall'amministratore unico. Tuttavia, le attività sino ad oggi espletate, gli ordinativi raccolti ed i contatti in corso lasciano presagire una significativa crescita del volume dei ricavi commerciali.

Al rischio operativo collegato al mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita posti nel piano, si affianca il rischio finanziario che ne potrebbe derivare. Allo stato attuale, le operazioni di vendita delle rimanenze di vino sfuso effettuate (e quelle in corso di effettuazione) unitamente a un'operazione di consolidamento del debito potranno garantire, a parere dell'amministratore unico, contro il rischio in discussione.

4. IL D.LGS. 175/2016 E IL FUTURO DELLE ENTITA' CONSOLIDATE

Come già accennato in precedenza, la disciplina relativa alla partecipazione delle amministrazioni pubbliche a società di diritto privato è stata modificata dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il T.U. ha introdotto una serie di limiti molto stringenti in ordine alla costituzione, al mantenimento e alla gestione delle società da parte delle amministrazioni pubbliche. Ai fini della presente relazione sulla gestione, le previsioni del T.U. influiscono in maniera significativa sull'area di consolidamento attuale e futura del gruppo Università di Firenze, in particolare per quanto attiene l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l., mentre nessun effetto è previsto sulla FRI in quanto ente del libro primo del codice civile.

Come già descritto nella sezione precedente, il piano di razionalizzazione delle partecipate ha previsto l'approvazione di un piano di risanamento triennale per l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. (approvato il 29 gennaio 2018) finalizzato a dotare la società di parametri quali-quantitativi di sostenibilità patrimoniale, economica e finanziaria coerenti con il disposto normativo.

Allo stesso tempo, in coerenza con il T.U., qualora, in itinere, il piano di risanamento si rivelasse inattuabile e contemporaneamente pervenissero al socio unico offerte per l'acquisto della società ritenute congrue con il valore economico del capitale della società attualmente in fase di stima, l'ateneo si riserverà di valutarle.

Stato Patrimoniale al 31/12/2018

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>	844.092.592	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>	840.398.181
I IMMATERIALI	10.015.907	I FONDO DI DOTAZIONE DELL' ATENEO	685.486.590
II MATERIALI	832.149.785	II PATRIMONIO VINCOLATO	137.429.508
III FINANZIARIE	1.926.900	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	17.482.084
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>	376.523.941	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	31.998.556
I RIMANENZE	1.580.465		
II CREDITI	63.689.539	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE</u>	
		<u>RAPPORTO DI LAVORO</u>	1.976.407
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	10.000	<u>SUBORDINATO</u>	
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	311.243.937	<u>D) DEBITI</u>	108.051.703
<u>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>	21.115.611	<u>E) RATEI E RISCONTI PASSIVE</u>	259.307.296
		<u>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	
TOTALE ATTIVO	1.241.732.143	TOTALE PASSIVO	1.241.732.143
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	<i>248.409.824</i>	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	<i>248.409.824</i>

Conto Economico al 31/12/2018

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	69.974.002
II. CONTRIBUTI	299.254.920
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	50.245.013
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	226.695
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
<u>TOTALE PROVENTI (A)</u>	419.700.630
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	225.544.152
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	112.575.552
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.685.287
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	7.167.428
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	26.807.257
<u>TOTALE COSTI (B)</u>	387.779.676
<u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</u>	31.920.954
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.159.444
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	628.292
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	12.907.718
RISULTATO DI ESERCIZIO	17.482.084



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Bilancio consolidato esercizio 2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa	2
Area di consolidamento	2
Metodo di consolidamento	4
Criteri di valutazione	5
Analisi delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico	5

PREMESSA

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo. Il bilancio consolidato è il documento che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il D.I. n. 248/2016 prevede che, ai fini della redazione del bilancio consolidato, debbano essere applicate le modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (nello specifico OIC 17), tenuto conto dei principi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14 gennaio 2014, n. 19.

Nel bilancio consolidato le singole imprese sono considerate come parti di un'unica grande impresa per cui:

- le attività, passività, i componenti del conto economico ed i flussi finanziari della capogruppo o controllante si sommano alle corrispondenti attività, passività, componenti del conto economico e flussi finanziari delle controllate;
- gli elementi patrimoniali, economici ed i flussi finanziari che hanno natura di reciprocità si eliminano dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi.

Il bilancio consolidato assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci d'esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'*area di consolidamento* è l'insieme delle imprese oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato predisposto dalla società controllante.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 rientrano nell'area di consolidamento del Gruppo "Università" i seguenti soggetti giuridici:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;

- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

L'OIC 17 prevede l'esistenza di possibilità di esclusione dall'area di consolidamento nei casi in cui le controllate, individualmente o nel loro insieme, risultino irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. La Commissione interministeriale sulla contabilità economico-patrimoniale, ha chiarito che il concetto di "rilevanza", portato dall'OIC n. 17, ispira la compilazione del bilancio consolidato in ambito privatistico e societario, mentre in ambito universitario l'individuazione dell'area di consolidamento deve avvenire avendo come riferimento esclusivamente quanto previsto dal D.I. 248/2016 derivato dal Decreto legislativo 18/2012.

Relativamente all'esercizio 2018 risultano rientrare nell'area di consolidamento ai sensi di quanto previsto dal D.I. 248/2016 i seguenti soggetti giuridici:

Ente	Tipologia	% capitale posseduta	Partecipazione patrimoniale dell'Università	N. Amministratori nominati
Azienda Agricola di Montepaldi srl	Società di capitali	100,00	5.046.639	1/1
Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	Fondazione	0,00	-	4/6

I metodi utilizzati dalla Capogruppo per la valutazione delle partecipate rientranti nell'area di consolidamento sono stati i seguenti:

- *Azienda Agricola di Montepaldi srl* - metodo del patrimonio netto: criterio di valutazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata;
- *Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione* – costo d'acquisto della partecipazione.

Per quanto riguarda CERAFRI –LAV srl, si evidenzia che con atto notarile n. rep. 137114 del 15 gennaio 2018 l'Ateneo ha provveduto alla vendita della propria quota di partecipazione, come

deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017. Pertanto, l'esercizio 2017, è stato l'ultimo anno di consolidamento.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

L'OIC 17 prevede due metodi di consolidamento:

- Integrale;
- Proporzionale.

Il *metodo del consolidamento integrale* prevede l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento. Ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore, ai fini del consolidamento.

Il *metodo del consolidamento proporzionale* prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Il presente bilancio consolidato è redatto utilizzando il metodo di consolidamento integrale. Le principali fasi seguite nel procedimento di consolidamento sono pertanto le seguenti:

- a) aggregazione dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- b) eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d'esercizio della società controllante e, ove presenti, nei bilanci d'esercizio delle altre imprese del gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del gruppo;
- c) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio della Capogruppo e dei soggetti rientranti nell'area di consolidamento è ispirata alla prudenza e alla rappresentazione quanto più possibile veritiera e corretta delle poste patrimoniali e della situazione economico-finanziaria al fine di garantire la significatività del patrimonio netto.

Per quanto riguarda la Capogruppo i criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 4 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 19 del 2014, così come modificato dal D.I. 394/2017, alle indicazioni del Manuale Tecnico-Operativo previsto dall'art. 8 del suddetto decreto e, ove compatibili, alla disciplina dell'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore da parte dei soggetti rientranti nell'area di consolidamento sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Considerato che l'impatto in termini percentuali dei bilanci delle due società/enti rientranti nell'area di consolidamento rispetto al totale dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati è di lieve entità (0,6% Montepaldi srl – 0,08% Fondazione), si ritiene utile fornire un quadro esplicativo soltanto di quelle poste presenti nel bilancio dell'Azienda Agricola Montepaldi che hanno avuto un impatto più significativo sul bilancio consolidato. Per l'analisi di tutte le altre poste si rimanda a quanto già illustrato nella Nota Integrativa al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A.II Immobilizzazioni materiali

Il saldo al 31.12.18 è pari a € 832.149.785, così composti:

- € 826.598.537 Capogruppo
- € 5.546.093 Azienda agricola Montepaldi srl
- € 5.155 Fondazione per la ricerca e l'innovazione

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali dell'Azienda Agricola Montepaldi si segnala che oltre l'85% del valore è rappresentato da terreni e fabbricati.

A.III Immobilizzazioni finanziarie

La voce è stata rettificata in funzione del valore attribuito nel bilancio della Capogruppo alle partecipazioni relative ai due soggetti rientranti nell'area di consolidamento. In dettaglio:

- Azienda Agricola Montepaldi srl (metodo di valutazione patrimonio netto) € 5.046.639.

B.I Rimanenze

Il modello contabile adottato dalla capogruppo non prevede la gestione di giacenze di magazzino; pertanto gli acquisti di merci vengono sempre rilevati direttamente a conto economico come costi al momento dell'arrivo della merce a destinazione. Tale voce risulta invece valorizzata, per € 1.508.560 nel bilancio dell'Azienda agricola Montepaldi srl.

Le rimanenze sono state valutate rispettando i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., in particolare:

- le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo con il criterio LIFO (*Last In First Out* ovvero ultimo entrato primo uscito);
- le rimanenze di prodotti finiti e semilavorati sono valutate voce per voce al minore tra il costo di produzione ed il possibile valore di realizzazione nello stato e nel luogo attuale alla chiusura dell'esercizio, desunto dall'andamento del mercato al netto dei presumibili utili e dei relativi costi di vendita;
- le rimanenze di merci sono valutate al costo di acquisto con il criterio FIFO (*First In First Out* ovvero primo entrato primo uscito).

Le rimanenze alla chiusura dell'esercizio sono costituite da:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per € 39.191, di cui carburanti e lubrificanti (€ 1.995), imballaggi (€ 27.664), concimi e presidi sanitari (€ 3.452) e materie di consumo (€ 6.101);
- semilavorati per € 1.143.305, rappresentati da vino e vinsanto in corso di invecchiamento (€ 1.112.784), oltre che da olio atto a divenire IGP Toscano e DOP Chianti Classico (€ 30.521).
- prodotti finiti per € 307.903, di cui vino (€ 288.033), olio (€ 3.643), brandy (€ 11.037) e granaglie (€ 5.190);
- merci per € 18.160, di cui grappa (€ 10.593), pasta (€ 7.634), sapone (€ 44) e altre merci varie (€ 159).

B.II Crediti

È stato rettificato il credito, pari a € 557.315, vantato dalla Capogruppo nei confronti dell'Azienda agricola Montepaldi srl., analoga rettifica è stata fatta alla voce D debiti del passivo dello Stato Patrimoniale. Si tratta del credito relativo al finanziamento di € 500.000 concesso dall'Ateneo (delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/2/2013) all'azienda agricola per la realizzazione del piano d'investimento pluriennale 2012-2017. Il finanziamento in questione avrebbe dovuto essere restituito alla Capogruppo in 10 rate annuali costanti, decorrenti dal 2014, con tasso d'interesse annuo pari al 2%.

PASSIVITA'

A. Patrimonio Netto

Secondo quanto previsto dall'OIC 17, in sede di consolidamento, l'eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate incluse nell'area di consolidamento in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate nei valori esistenti alla data di consolidamento. Per effetto di tale eliminazione si determina una differenza di annullamento che rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante alla data di consolidamento e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata parimenti alla data di consolidamento.

La determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento.

Poiché il costo originariamente sostenuto dall'Ateneo per l'acquisto della partecipazione Fondazione per la ricerca e l'innovazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, si genera una differenza negativa da annullamento. Pertanto, ai sensi del paragrafo 60 dell'OIC 17, tale differenza, pari a € 839.255, è stata iscritta nella voce "Riserve di consolidamento".

Come già illustrato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, poiché la partecipazione nell'Azienda agricola Montepaldi srl è valutata con il metodo del patrimonio netto, il valore del patrimonio netto della controllata è stato interamente rettificato.

D. Debiti

Per quanto riguarda la voce in questione, si segnalano i seguenti finanziamenti iscritti nel bilancio dell'Azienda agricola Montepaldi srl:

- Mutuo Cassa di Risparmio di Firenze erogato nel 2004, capitale residuo € 50.000 con scadenza entro dodici mesi;

- Mutuo Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop erogato nel 2016 capitale residuo € 250.000 di cui:

- € 9.518 con scadenza entro i dodici mesi
- € 53.011 con scadenza oltre i dodici mesi ed entro i cinque anni;
- € 187.471 in scadenza oltre i cinque anni.

- Finanziamento del Socio unico erogato nel 2013, capitale residuo € 500.000, interessi maturati e liquidati a credito del socio unico € 57.315, per complessive € 557.315. Posta rettificata come illustrato nella sezione relativa ai crediti.

CONTO ECONOMICO

A.I Proventi propri

Per quanto riguarda la voce in questione si segnalano i ricavi da vendite e prestazioni dell'Azienda agricola Montepaldi srl, pari a complessivi € 317.506. In particolare, € 317.292 sono riferibili all'attività agraria in senso stretto e sono così ripartiti: ricavi da vendita vino € 284.187; ricavi da vendita olio € 18.000; ricavi da vendita grappa € 3.128; ricavi da vendita pasta € 2.704; ricavi da vendita confezioni regalo costituite da prodotti aziendali € 48; ricavi da prestazione di servizi di molitura olive € 214; ricavi da vendita di altri prodotti agricoli € 8.747. Il volume dei ricavi dalle vendite e prestazioni è diminuito rispetto all'esercizio precedente in quanto nel 2018 non state effettuate vendite di vino sfuso in partita perché non ritenute coerenti con le linee strategiche del piano di risanamento 2018-2020.

I proventi propri della Fondazione sono invece costituiti da contributi per il finanziamento di specifici progetti da parte di soggetti terzi (in particolare Unione Europea), da contributi di soci e associati e altri contributi.

A.5 Altri proventi e ricavi diversi

Nella voce altri ricavi e proventi dell'Azienda agricola Montepaldi srl, pari ad € 98.380, sono compresi contributi (€ 57.601) ed altri ricavi (€ 40.779). In particolare, i contributi si riferiscono a:

- contributi in conto esercizio e quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio erogati da ARTEA (€ 54.758);
- contributi in conto esercizio erogati da Ambito Territoriale Caccia n. 5 - ATC 5 (€ 2.844).

Il decremento degli altri ricavi e proventi è da imputarsi prevalentemente al mancato rinnovo dei contratti stipulati per gli esercizi 2016/7 con l'Università degli Studi di Firenze in favore dei dipartimenti GESAAF e DISPAA, contratti terminati il 28 febbraio 2017.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio consolidato del gruppo risulta essere pari a complessivi € 17.482.084 e risulta così composto:

€ 17.832.881 Capogruppo al netto del risultato d'esercizio dell'Azienda agricola Montepaldi srl

€ - 361.573 Azienda agricola Montepaldi srl

€ 10.776 Fondazione per la ricerca e l'innovazione

Stato Patrimoniale confronto 2017-2018

	2017	2018		2017	2018
<u>ATTIVO</u>			<u>PASSIVO</u>		
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>	841.084.207	844.092.592	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>	822.500.339	840.398.181
I IMMATERIALI	3.610.008	10.015.907	I FONDO DI DOTAZIONE DELL' ATENEO	685.254.277	685.486.590
II MATERIALI	835.526.253	832.149.785	II PATRIMONIO VINCOLATO	95.430.664	137.429.508
III FINANZIARIE	1.947.945	1.926.900	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	41.815.398	17.482.084
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>	334.375.778	376.523.941	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	40.254.295	31.998.556
I RIMANENZE	1.312.706	1.580.465	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE</u>		
II CREDITI	66.484.196	63.689.539	<u>RAPPORTO DI LAVORO</u>	2.013.914	1.976.407
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	10.000	10.000	<u>SUBORDINATO</u>		
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	266.568.876	311.243.937	<u>D) DEBITI</u>	93.686.893	108.051.703
<u>C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</u>	16.416.041	21.115.611	<u>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVE</u>	233.420.585	259.307.296
			<u>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
TOTALE ATTIVO	1.191.876.026	1.241.732.143	TOTALE PASSIVO	1.191.876.026	1.241.732.143
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.824	248.409.824	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.824	248.409.824

Conto Economico confronto 2017-2018

	2017	2018
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	70.270.759	69.974.002
II. CONTRIBUTI	296.614.943	299.254.920
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE		
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	95.611.941	50.556.422
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		226.695
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	462.497.643	420.012.039
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	245.386.595	225.544.152
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	110.991.180	112.586.961
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	16.252.636	15.685.287
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	6.618.447	7.167.428
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	26.408.343	27.107.257
TOTALE COSTI (B)	405.657.202	388.091.085
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	56.840.441	31.920.954
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.271.830	-2.159.444
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-11.000	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	917.362	628.292
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	13.659.575	12.907.718
RISULTATO DI ESERCIZIO	41.815.398	17.482.084